

**ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI –  
SCOLASTICI  
CULTURALI E SPORTIVI  
DEL COMUNE DI CORREGGIO**

Viale della Repubblica, 8 - Correggio (RE) 42015 – tel. 0522/73.20.64-fax 0522/63.14.06  
P.I. / C.F. n. 00341180354

**DETERMINAZIONE  
DEL DIRETTORE**

**N. 195 del 17/12/2020**

**Oggetto:**

**LAVORI DI RESTAURO DI QUADRI  
DELLE COLLEZIONI COMUNALI.  
DETERMINA A CONTRATTARE E  
IMPEGNO DI SPESA. CIG  
ZE22FE8FF7**

**Ufficio Proponente: MUSEO**

**Determinazione n. 195 del 17.12.2020**

**OGGETTO: LAVORI DI RESTAURO DI QUADRI DELLE COLLEZIONI COMUNALI. DETERMINA A CONTRATTARE E IMPEGNO DI SPESA. CIG ZE22FE8FF7**

IL DIRETTORE

VISTA la seguente relazione del Direttore del Museo:

“Nel corso degli anni il Comune di Correggio ha sempre curato con particolare attenzione il proprio patrimonio storico-artistico promuovendo nel corso degli anni importanti campagne di restauro. Oltre al restauro del fortepiano di Bonifazio Asioli, quest’anno si intende procedere ad un intervento su alcune opere molto significative delle collezioni comunali, trattandosi di quadri di Girolamo Donnini (“Madonna con Bambino”), Luigi Asioli (“Madonna con Bambino in gloria”, copia da Guido Reni), Benedetto Dal Buono (?)(“Sant’Anna con Maria”) e pittore emiliano del XVII secolo (“Ritratto di Lianora da Correggio”).

Sono stati acquisiti agli atti del Servizio due preventivi, rispettivamente della ditta Elisabetta Margini, via Gramsci 5, San Polo d’Enza e di Cristina Lusvardi, viale dei Mille 32 Reggio Emilia.

Il primo preventivo prevede una spesa complessiva pari a euro 7.076,00 Iva compresa, il secondo di euro 5.978,00 Iva compresa. Ambedue i preventivi, presentati da restauratrici accreditate presso la Soprintendenza ai Beni Artistici di Bologna, prevedono interventi “allo stato dell’arte”, risultando quindi sovrapponibili per quanto riguarda le metodologie di intervento, le fasi di lavorazione e il risultato finale.

Si ritiene quindi di accettare il preventivo presentato dalla ditta Cristina Lusvardi”.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale di Correggio n. 68 del 29.05.1997 successivamente modificata ed integrata con deliberazione consigliare n. 86 del 26.06.1997 con la quale è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell’Istituzione per la Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici di seguito denominata Istituzione, oltre alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 26/11/1998 e la n. 195 del 20/12/2002 con la quale sono stati affidati all’Istituzione Scolastica anche i servizi culturali, sportivi e tempo libero, alle delibere di consiglio comunale n. 166 del 1/10/2004 ed n. 19 del 17/02/2011 che hanno apportato modifiche al Regolamento Istitutivo stesso;

RICORDATO che il Regolamento ha delineato il riparto di competenze fra gli organi dell’Istituzione stessa ed in particolare fra il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore;

RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- La deliberazione di Consiglio di Amministrazione ISECS n. 21 del 14/11/2019 con la quale è stata approvata la proposta di bilancio di previsione ISECS per le annualità 2020/2022 e s.m.i.;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 20/12/2019 che ha approvato il bilancio di previsione ISECS per le annualità 2020/2022;

- - La deliberazione del Consiglio di Amministrazione ISECS n. 27 del 20/12/2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per le annualità 2020/2022 attribuendo le relative risorse in gestione ai diversi responsabili di servizio e s.m.i.;

RITENUTO opportuno procedere con la ricerca di un operatore economico specializzato che sia disponibile ad effettuare il restauro filologico e funzionale secondo metodologie “allo stato dell’arte”;

RICHIAMATE le disposizioni del Nuovo Codice dei Contratti di cui al D.lgs 50/2016, come modificato a seguito della L. 55/2019, ed in particolare:

- L’art 35 comma 1 che prevede che, ai fini dell’applicazione del codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono di euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni e di euro per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;
- L’art 36 comma 1 il quale statuisce che “L’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”;
- L’art. 36 comma 2, lett. a) indica che, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, sia possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- L’art 32 comma 2 che stabilisce che, per le procedure di cui all’art 36 comma 2 lett a) si possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché tecnico-professionali, ove richiesti;

RICHIAMATO altresì il DL 76/2020, così come convertito dalla L. 120/2020, il quale prevede all’art. 1 comma 2, lettera A) la deroga valida fino al 31/12/2021 sulla base della quale: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35";

RITENUTO di procedere all’individuazione dell’operatore idoneo, al fine di assicurare il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità tra operatori economici di cui all’art. 30 comma 1 D.lgs 50/2016 e che si tratta di agire secondo principi di economicità e funzionalità e di non aggravamento del procedimento;

RICHIAMATE le seguenti norme in tema di obbligatorietà dell’acquisizione dei beni e servizi sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA):

- art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 così come modificato dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 06/07/2012 n. 94 (Spending Review 1);
- D.L. 6 Luglio 2012 n. 95 convertito, con modifiche, nella legge 07/08/2012 n. 13 (c.d. Spending Review 2);
- art. 1 della L. 296/2006 così come modificato dal D. L. 07/05/2012 n. 52 commi 1 e 3, della L. 23/12/1999 n. 488;
- art. 1, commi 455 ,456, 449, 450 della L. 296/2006 così come modificato dal D.L. 07/05/2012 n. 52 commi 1 e 3;

RITENUTO DI PROCEDERE ad adozione di determina a contrattare ai sensi del modificato art l’art 32 comma 2 del D.lgs 50/2016, precedendo con l’affidamento diretto, al fine di giungere ad una più precisa definizione degli elementi essenziali dell’affidamento, nel rispetto altresì dell’art 192 del D.lgs 267/200 che recita:

*“La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:*

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l’oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base”;*

PRECISATO CHE:

- a) la finalità che il contratto intende perseguire è quella del restauro di opere d’arte;
- b) l’oggetto del contratto è il restauro di opere d’arte delle collezioni comunali;
- c) le clausole ritenute essenziali sono le tempistiche della realizzazione e la qualità dell’intervento restaurativo;
- d) ai sensi dell’art 32 comma 14 del D. Lgs 50/2016, in quanto affidamento inferiore ai € 40.000 la forma e stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
- e) le modalità di scelta del contraente: affidamento diretto di tipologia di lavoro (restauro) a ditta previo esperimento di ricerca di mercato;

CONSIDERATO CHE sussistono i presupposti per procedere all’affidamento del lavoro in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell’art 36 comma 2 lett. a) D.lgs 50/2016 e s.m.i., e che la normativa non prevede l’obbligo di approvvigionamento tramite mercato elettronico della pubblica amministrazione trattandosi importo inferiore alle soglie di obbligatorietà;

DATO ATTO CHE si ritiene vantaggioso, per le ragioni indicate in narrativa affidare la realizzazione dei restauri alla ditta Cristina Lusvardi P.IVA 02140210358, viale del Mille 32 Reggio Emilia;

DATO ATTO che la copertura della spesa di cui al presente atto è di € 6.000,00 comprensivo di IVA è garantita dall’allocazione della somma indicata sul bilancio 2020, al cap. 20120, articolo 510, CdG 0109 Museo – “Restauro opere d’arte”, Titolo 2, missione 05;

DATO ATTO che nel caso di specie è applicabile la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (CIG) ed alla verifiche di regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell’art. 3 della L. 136/2010 s.m.i.;

ACCERTATO preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, D.L. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009;

DATO ATTO CHE si è provveduto ad acquisire la dichiarazione, da parte del responsabile/rappresentante legale della ditta Cristina Lusvardi P.IVA 02140210358, viale del Mille 32 Reggio Emilia di insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 190/2012;

DATO ALTRESÌ ATTO CHE IL Dirigente di ISECS ha rilasciato la dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 190/2012;

CONSIDERATO CHE tali dichiarazioni vengono conservate nel fascicolo d'ufficio relativo alla pratica;

#### D E T E R M I N A

1. di approvare la determina a contrattare e il conseguente affidamento dell'esecuzione degli interventi di restauro come indicati in narrativa;
2. di procedere all'ordine diretto ad operatore economico, per i motivi meglio indicati in premessa, nei confronti della ditta Cristina Lusvardi P.IVA 02140210358, viale del Mille 32 Reggio Emilia, cig ZE22FE8FF7;
3. di dare atto che la spesa complessiva di € 6.000,00 IVA compresa trova allocazione al Bilancio finanziario Isecs 2020, al cap. 20120, articolo 510, CdG 0109 Museo – “Restauro opere d'arte”, Titolo 2, missione 05.02, Conto finanziario interato U.2.02.01.11.001 imp.1064/1;
4. di dare atto che si ottempera a quanto disposto dall'art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
5. di dare atto che la liquidazione della spesa sarà effettuata previo ricevimento di regolari fatture e previo adempimento degli obblighi di tracciabilità nonché a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di cui della fornitura, previa verifica della regolarità contributiva;
6. di esprimere parere contabile favorevole, attestante la copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell' Art. 183 c. 7 del D.Lgs 267/2000;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il responsabile del Museo Civico, dott. Gabriele Fabbrici.

Il Direttore  
Dott. Dante Preti  
(firmato digitalmente)